

Il sito Valbrem alla Gervasoni «Lenna riparte»

L'annuncio del direttore Staschko: stamattina l'accordo verrà ufficializzato in Provincia
Riassorbimento possibile per una trentina

Si sblocca la vicenda legata alla Valbrem di Lenna: dopo la decisione del gruppo svizzero Ronal di chiudere la fabbrica (annunciata a fine 2010), sta per essere ratificato l'accordo per la cessione dell'immobile al gruppo che fa capo a Giovanni Gervasoni, titolare dell'omonima officina meccanica, sempre a Lenna.

Lo ha annunciato ieri il direttore dello stabilimento Kai Staschko, precisando che i contorni dell'operazione saranno resi noti questa mattina in un incontro all'assessorato provinciale del Lavoro di Bergamo. «Dopo una fase delicata, seguita all'annuncio della chiusura da parte del nostro gruppo - spiega Staschko - ci siamo subito adoperati su due fronti: garantire la migliore copertura possibile sul fronte degli ammortizzatori per i lavoratori e assicurare un futuro per l'insediamento produttivo».

Due fronti aperti

Mentre nei mesi scorsi è stato perfezionato l'accordo sulla cassa straordinaria per gli attuali 77 lavoratori (chiesta per due anni, di cui il primo già in corso), più difficile è stato il percorso per individuare un soggetto interessato al sito produttivo.

«Per molto tempo - ha ancora ricordato Staschko - sono continuati i contatti tra la Vertus, advisor milanese incaricato della ricerca, e i possibili soggetti interessati: in partenza erano state contattate oltre 700 imprese. Il difficile momento congiuntura-

le non ha però facilitato questo compito e la situazione per un po' non si è sbloccata. Poi è arrivato l'interessamento della Meccanica Gervasoni, realtà in grande espansione che non ha risentito della crisi perché è cresciuta in settori nevralgici come le valvole per il settore petrolchimico e le macchine per riciclaggio rifiuti». Dopo la trattativa è arrivato il primo passo: «È già stato firmato un preliminare di vendita dell'immobile - aggiunge Staschko - noi prevediamo di consegnare il sito dal 1° giugno in modo che la Gervasoni possa co-

Gervasoni le attività sono molteplici e necessitano di una forte specializzazione».

«Tante ricollocazioni»

Valbrem si dice comunque «soddisfatta» sia per la destinazione del sito («La sede resta in loco, Gervasoni è un imprenditore molto motivato, legato al suo territorio, e sta costruendo qualcosa di importante nella valle: a Lenna occuperà complessivamente 25 mila metri quadrati, compreso lo spazio Valbrem»), sia per l'andamento delle ricollocazioni: «Se pensiamo che solo l'anno scorso Valbrem occupava ancora 116 persone e oggi siamo scesi a 77 - ricorda Staschko -, significa che in tanti hanno trovato un nuovo lavoro, aspetto positivo per la valle: vedremo quanti ne potremo ancora ricollocare, senza dimenticare che c'è la Cigs anche per il secondo anno». Sui 77 dipendenti attuali, 25 lavorano ancora a Lenna, mentre 12 sono distaccati in altre aziende (come Mazzucconi e Sanpellegrino), con i restanti 40 in cassa speciale (scadenza 26 marzo 2013).

Da parte di Meccanica Gervasoni si preferisce non commentare la notizia, fino a quando non verrà ufficializzata. Anche l'assessorato provinciale al Lavoro Enrico Zucchi e i sindacati si pronunceranno sull'accordo solo dopo l'incontro in assessorato di stamattina. ■

M. F.

GIORNALISMO RISERVATA

Dal 1° giugno via libera alla nuova proprietà. Oggi parlano i sindacati

minciare ad insediarsi. Non si tratta di un trasferimento, ma di un ulteriore incremento delle sue attività». Ma un aspetto ancora più importante riguarda il riassorbimento del personale Valbrem: «Esiste un piano di riassorbimento - spiega Staschko - Gervasoni potrebbe assumere una trentina di persone in tre anni, anche se per una decina i tempi dovrebbero essere brevi, con quattro lavoratori in servizio entro pochi giorni. Ci sono obiettivi difficili per un riassorbimento più nutrito, anche perché i settori sono diversi: Valbrem è una fonderia classica, mentre in